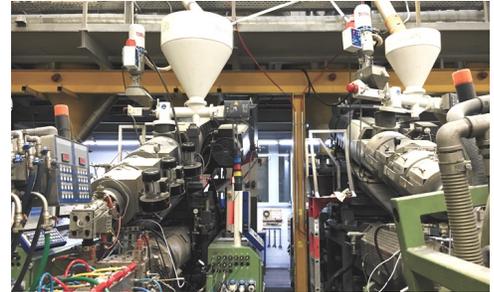


Profili finestra da mono a coestrusi

Inoutic modifica tre impianti di estrusione esistenti per produrre profili con un'anima di PVC riciclato e rivestimento esterno in materiale vergine.

5 dicembre 2017 08:10

Inoutic, produttore bavarese di sistemi per serramenti in PVC, parte del gruppo belga Deceuninck, da qualche tempo utilizza materiale riciclato, insieme al vergine, per estrarre i profili con i quali vengono assemblate porte e finestre. Mediante coestrazione, è possibile rivestire con PVC vergine un'anima in in materiale riciclato, creando così un prodotto più sostenibile senza pregiudicare l'aspetto estetico del serramento.



A questo scopo, ha trasformato quest'anno due impianti di estrusione bivate paralleli battenfeld-cincinnati, aggiungendo un coestrusore, anch'esso fornito dal costruttore austro-tedesco.

Ora Inoutic ha deciso di compiere lo stesso intervento su una terza linea, che entrerà in funzione entro fine anno. La modifica prevede l'installazione di un coestrusore da 63 mm della serie conEX e l'adattamento della geometria delle viti per adeguarla alle ridotte prestazioni di output imposte dalla coestrazione.

Per ottimizzare gli ingombri, i coestrusori sono disposti a cascata sull'estrusore principale. L'unità viene applicata sul pavimento su una rotaia per poterla traslare facilmente avanti e indietro, così da aumentare la flessibilità della linea e agevolare le operazioni di manutenzione e pulizia.

Il trattamento superficiale di tutte le viti, le nuove dell'estrusore principale e quelle dei coestrusori conici, prevede un rivestimento con molibdeno e uno supplementare antiusura, sviluppato da battenfeld-cincinnati, indicato per aumentare la vita utile delle viti quando si lavora PVC rigenerato o compositi legno-plastica, particolarmente abrasivi.

© Polimerica - Riproduzione riservata